

COMUNE DI CARSOLI

PROVINCIA DELL'AQUILA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

D'Amicodatri Dr. Valerio

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- [Gestione 20112](#)
- [Bilancio di previsione 2013](#)
- [Bilancio pluriennale](#)

Verifica coerenza delle previsioni

- [Coerenza interna](#)
- [Coerenza esterna](#)

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- [Entrate correnti](#)
- [Spese correnti](#)
- [Organismi partecipati](#)
- [Spese in conto capitale](#)
- [Indebitamento](#)

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto D'Amicodatri Valerio, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 05/11/2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 05/11/2013 con delibera n.100 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2012;
 - i bilanci delle società partecipate della C.a.m. s.p.a.(servizio idrico integrato) dell'anno 2011 e A.c.i.a.m. s.p.a.(servizio igiene urbana) dell'anno 2012, entrambe partecipate dal comune;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera n.80 del 19/09/2013 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - l'attestazione negativa di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la conferma dell'addizionale comunale Irpef contenuto nella delibera di approvazione dello schema;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013 , le tariffe per i servizi a domanda individuale;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - Prospetti contenenti utilizzo dell'avanzo 2012, elenco spese vincolate, elenco spese finanziate con le concessioni edilizie, elenco spese finanziate con i proventi degli abusi edilizi, elenco delle spese finanziate con sanzioni danno ambientale, elenco fitti attivi e fitti passivi, prospetto contenente il calcolo del Fondo di solidarietà assegnata;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali in particolare della (*comunicazione del fondo di solidarietà comunale assegnato*)
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il rendiconto 2012 degli organismi partecipati ad eccezione della C.A.M. s.p.a.;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere previsto dal responsabile del servizio finanziario;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 29 del 27.09.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risultava che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- erano presenti difficoltà a rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e ai fini del patto di stabilità interno pur non riuscendo a raggiungere l'obiettivo predeterminato a motivo del verificarsi di spese oggettivamente eccezionali (nevicate febbraio 2012) finanziate con avanzo di amministrazione, per le quali l'ente non ha ricevuto nessun tipo di contributo, né la possibilità di escluderle dal conteggio del patto, nemmeno in maniera parziale.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni (vedi art.7,comma 2 d.lgs. n.149/2011):

- Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti nell'ultimo consuntivo
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

In ogni caso si precisa che come già esplicitato nella proposta di deliberazione relativa all'approvazione dello schema di bilancio, la sanzione per lo sforamento patto 2012 non è stata applicata in virtù dell'art. 1, comma 17 quinque legge n. 64 del 06.06.2013 (conversione d.l. 35/2013)

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2013 si prevede di applicare al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 239.158,37

Tale avanzo verrà applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 50.248,00 per il finanziamento di spese di investimento;
- € 150.000,00 per il finanziamento di spese correnti;
- € 38.910,37 per il fondo svalutazione crediti

(Nel Bilancio Annuale 2013, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettere a) e d), del D.lgs. n. 267/2000, si è proceduto ad applicare una quota di avanzo, pari ad €. 239.158,37 per il finanziamento dei seguenti interventi di spesa:

Fondo svalutazione crediti, istituito ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 95/2012, in misura pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III dell'entrata aventi un'anzianità superiore a 5 anni, per € 38.910,37, in c/fondi vincolati per crediti di dubbia esazione;

Definizione transazione ditta Sima € 60.000,00, da fondi già vincolati;

Finanziamento di spese correnti straordinarie (debiti per spese legali relative a contenziosi instaurati in anni pregressi e debiti da sentenze e altri oneri straordinari) per € 90.000,00;

€ 20.000,00, da fondi già vincolati, per restituzione acconto contributo regionale revocato;

€ 30.248,00 per integrazione contributo regionale concesso per la realizzazione di un centro di aggregazione multifunzionale nella frazione di Tufo)

Si precisa al riguardo che, il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 25/5/2013;

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

- spese sgombero neve circa 113.000,00 oltre ad una serie di spese correnti non ripetitive connesse alla definizione di debiti per spese legali relative a contenziosi conclusi in esercizi precedenti, di cui l'ultima è di circa 35.000,00 per la quale in ogni caso si ricorrerà in appello. Inoltre si segnala la necessità di restituire circa 11.000,00 di oneri permessi a costruire erroneamente versati in anni precedenti, ecc.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con entrate correnti straordinarie da recupero ici.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.431.689,60	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.230.279,57
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	362.365,12	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.072.910,32
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	738.777,28		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.842.264,32		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	311.064,80
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	935.913,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	935.913,00
<i>Totale</i>	8.311.009,32	<i>Totale</i>	8.550.167,69
Avanzo di amministrazione 2012	239.158,37	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
Totale complessivo entrate	8.550.167,69	Totale complessivo spese	8.550.167,69

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	7.375.096,32
spese finali (titoli I e II)	-	7.303.189,89
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	71.906,43

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	3.391.177,65	3.648.515,17	3.431.689,60
Entrate titolo II	309.335,25	322.948,15	362.365,12
Entrate titolo III	603.188,67	624.715,35	738.777,28
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.303.701,57	4.596.178,67	4.532.832,00
(B) Spese titolo I	3.796.548,79	3.985.824,65	4.230.279,57
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	290.038,60	452.671,41	311.064,80
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	217.114,18	157.682,61	-8.512,37
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		227.356,62	188.910,37
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	76.574,80	0,00
-contributo per permessi di costruire			0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			VIETATO
- altre entrate (specificare)		76.574,80	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	13.189,61	29.294,64	180.398,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			180.398,00
DA CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI			61.000,00
DA TAGLIO BOSCO			62.000,00
DA RECUPERO ICI			27.398,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	203.924,57	432.319,39	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	3.022.599,08	551.798,27	2.842.264,32
Entrate titolo V **		16.000,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	3.022.599,08	567.798,27	2.842.264,32
(N) Spese titolo II	3.102.788,69	742.092,91	3.072.910,32
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	13.189,61	29.294,64	180.398,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	67.000,00	145.000,00	50.248,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	14.237,00	€ 62.733,70
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.551.804,32	€ 1.551.804,32
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	57.600,00	€ 70.300,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	15.000,00	€ 7.500,00
Per imposta di scopo		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	135000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	15000,00	7500,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		0,00
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		20615,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		311313,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- applicazione avanzo	188910,37	
Totale	338910,37	339428,00
Differenza		517,63

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013	50.248,00	
- avanzo del bilancio corrente	180.398	
- alienazione di beni	985.860,00	
- altre risorse	1.856.404,32	
Totale mezzi propri		3.072.910,32
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		3.072.910,32
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.072.910,32

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo accertato d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto :

- disponibile per spese correnti € 38.910,37;
- vincolato per investimenti € 30.248,00;
- non vincolato € 90.000,00;
- vincolato € 80.000,00 (di cui 20.000,00 iscritti al titolo II perché trattasi di restituzione dell'acconto di un contributo regionale, incassato nel 2009, e successivamente revocato).

L'avanzo, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato al netto di:
- variazioni negative nella gestione dei residui € - 61.727,81
- da disavanzo accertato della gestione di competenza 2012 € - 16.612,03

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	3.311.989,60	3.261.989,60
Entrate titolo II	168.253,08	168.253,08
Entrate titolo III	589.550,00	582.591,43
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.069.792,68	4.012.834,11
(B) Spese titolo I	3.713.778,93	3.651.607,36
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	326.015,75	331.228,75
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	29.998,00	29.998,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- FONDO NAZIONALE ORDINARIO INVEST.		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	29.998,00	29.998,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	48.000,00	48.000,00
Entrate titolo V **		900.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	48.000,00	948.000,00
(N) Spese titolo II	77.998,00	977.998,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	29.998,00	29.998,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.), nei limiti di quanto possibile alla luce della recentissima evoluzione normativa della finanza degli enti locali.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dalla data di adozione deliberazione n. 122 del 14.12.2012 recentemente integrato con deliberazione n. 99 del 05.11.2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha l'obbligo di provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

La Giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e degli studi di fattibilità ed a perfezionare la conformità urbanistica ed ambientale, entro la data d'approvazione del bilancio di previsione 2012.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 80 DEL 19.09.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6 comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 subisce modificazioni una riduzione.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - riconoscere le caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
 - motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica.
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	3582	
2008	3743	
2009	3544	3623

2. saldo obiettivo

	2007/2009		mista
2013	3623	14,80	536
2014	3623	14,80	536
2015	3623	14,80	536

* Per l'anno 2013 il coefficiente è del 13% per i comuni sopra i 1.000 e fino a 5.000 abitanti e del 15,8% per i comuni sopra i 5.000 abitanti

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

3 - A fase enti non virtuosi

anno	obiettivo da conseguire
2013	361
2014	361
2015	361

FASE 4 - A Patto nazionale orizzontale D.L. 16/2012

anno	Variazione obiettivo
2013	78
2014	79

FASE 4 - B Patto regionale “verticale” incentivato legge 228/2012

anno	Variazione obiettivo
2013	-223

FASE 4 - B Patto regionale “orizzontale” ai sensi legge 220/2010

anno	Variazione obiettivo
2013	93

FASE 5 saldo obiettivo rideterminato

In applicazione dell'art. 2, comma 5 del d.l. n. 120 del 15.10.2013 il coefficiente da applicare sulla spesa media corrente è passato dal 15,8% al 15,61% per cui l'obiettivo da conseguire è 302.000.

anno	obiettivo da conseguire
2013	302
2014	440
2015	361

4. saldo utile per gli anni 2013/2015

Sulla base del DL n. 35/2013 e della richiesta di spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, l'ente per l'anno 2013 può usufruire di spazi finanziari come risulta dal DM Economia e finanze del 14 maggio 2013. Pertanto per il triennio, sulla base della programmazione annuale e pluriennale di competenza e di cassa, si prevede di conseguire un saldo utile ai fini patto così determinato:

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	4.532.832,00	4.069.792,68	4.012.834,11
spese correnti prev. impegni	4.040.000,00	3.713.778,98	3.651.607,36
differenza	492.832	356.013,7	361.226,75
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
saldo utile di parte corrente	492.832	356.013,7	361.226,75
previsione incassi titolo IV	350.000,00	1.160.000,00	1.100.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.550.000,00	1.050.000,00	1.010.000,00
differenza	- 1.200.000,00	110.000,00	90.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
Pagamenti esclusi ex DL 35/2013	- 1.013.000,00	---	---
saldo utile di parte c. capitale	-187.000	110.000,00	90.000,00
saldo utile previsto	305.832	466.013,70	451.226,75

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo utile previsto	Saldo obiettivo
2013	305.832,00	302.000,00
2014	466.013,70	440.000,00
2015	451.226,75	361.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, deve essere elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli statuti d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese accertate per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2012 e 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.C.I.	1.319.000,00		
I.C.I. recupero evasione		333.667,20	400.000,00
I.M.U.		1.180.491,60	1.000.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	21.787,67	32.313,68	32.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	83.740,90	5.590,46	
Addizionale I.R.P.E.F.	255.000,00	296.061,86	255.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	-	
Imposta di scopo per OO.PP.	0	-	-
Imposta di soggiorno	0	-	-
Altre imposte	1.241,99	-	-
Categoria 1: Imposte	1.680.770,56	1.848.124,80	1.687.000,00
TOSAP		1.040.000,00	
Tassa rifiuti solidi urbani	830.000,00	-	1.243.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti		-	-
Altre tasse	83.000,00	105.000,00	-
TARES - quota rifiuti	0	0	-
Categoria 2: Tasse	913.000,00	1.145.000,00	1.243.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni		2.000	1.200,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	797.407,09	653.392,37	500.000,00
Fondo di solidarietà comunale		0	-
Altri tributi speciali		0	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	797.407,09	655.392,37	501.200,00
Totale entrate tributarie	3.391.177,65	3.648.517,17	3.431.200,00

ICI – Recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in € 400.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Addizionale comunale Irpef.

Confermata le aliquote con delibera di G.C. n.100 del 05/11/2013, che ha approvato lo schema di bilancio. Il gettito è previsto in € 255.000.

T.A.R.E.S.

Con delibera di Consiglio Comunale n.26 in data 14.08.2013 è stato approvato il piano finanziario e determinati i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire integralmente con il gettito del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi istituito dall'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011 (L. n. 214/2011).

Per l'anno 2013, sulla base di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, del decreto legge n. 35/2013, la quota di € 0,30/mq per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili è versata dal contribuente direttamente allo Stato.

Il gettito della TARES – Quota rifiuti previsto in € 1.243.292,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente. La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) ha previsto, per il 2013 e 2014, la sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con il Fondo di solidarietà comunale. Tale fondo viene quantificato sulla base:

VOCE	IMPORTO
RISORSE 2012	653.491,20
TOTALE VARIAZIONI +/- rilevate dalla tabella allegata	152.073,73
RISORSE 2013	501.417,47

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate, il Fondo di solidarietà comunale è stato previsto in €500.000,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
33.241,77	105.534,90	120.286,58	25.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.			153.667,20	400.000,00	40.000,00	30.000,00
T.A.R.S.U.	18.000,00	0,00	100.000,00			

L'entrata da evasione ICI è destinata per euro 148.000,00 a finanziare il fondo patto di stabilità non soggetto ad impegno di spesa.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 14.237,00 e costituiscono una minima parte della somma complessivamente spesa a tale titolo nella funzione sociale, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	80000,00	114000,00	71,43	65,67
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Trasporto scolastico	32000,00	125800,00	25,44	26,90
Totale	112000,00	239800,00	46,71	

L'organo esecutivo con deliberazione n.73 e 74 del 22.08.2013, allegate al bilancio, ha determinato la tariffe relative rispettivamente alla rfezione e al trasporto scolastico.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 15.000 e sono destinati con proposta di deliberazione di Giunta Comunale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa come segue:

- euro 1.125,00 (15%) potenziamento segnaletica stradale;
- euro 1.125,00 (15%) per attività di controllo ed accertamento;
- euro 1.875,00 (25%) per sicurezza stradale;
- euro 2.250,00 (30%) manutenzione stradale;
- euro 1.125,00 (15%) fondo previdenza.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
30.000,00	24.942,51	40.468,00	15.000,00

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo
al 1/1/2009	0,00
al 1/1/2010	0,00
al 1/1/2011	0,00
al 1/1/2012	0,00
al 1/1/2013	0,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2011 e 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.148.231,27	1.075.092,60	1.025.899,72	-5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	155.261,33	156.653,58	120.259,95	-23%
03 - Prestazioni di servizi	2.073.420,20	2.100.076,97	2.110.011,14	0%
04 - Utilizzo di beni di terzi	13.300,00	8.582,59	8.600,00	0%
05 - Trasferimenti	82.616,41	99.478,07	154.855,60	56%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	229.816,13	215.973,28	195.658,02	-9%
07 - Imposte e tasse	87.573,78	78.446,77	92.600,00	18%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	6.329,67	251.520,79	311.313,00	24%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			186.910,37	
11 - Fondo di riserva			24.171,77	
Total spese correnti	3.796.548,79	3.985.824,65	4.230.279,57	6,13%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 1.025.899,72 riferita a n. 30 dipendenti, pari a € 34.196,66 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 80.000,00 pari al 7,8 % delle spese dell'intervento 01.

Gli importi relativi alla contrattazione decentrata non sono stati quantificati dal responsabile dei servizi generali e ancora non c'e' accordo sindacale quindi, presuntivamente in bilancio ci sono importi pari a circa 80.000,00 in lieve ribasso rispetto al 2012 a motivo delle cessazioni di personale

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	€ 1.209.394,69
2012	€ 1.129.822,52
2013	€ 1.083.237,22
2014	€ 1.058.575,33
2015	€ 1.058.575,33

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.148.231,27	1.075.092,60	1025899,72
intervento 03			
irap	77.387,83	70.704,76	67400,00
altre da specificare			
Totale spese di personale	1.225.619,10	1.145.797,36	1093299,72
spese escluse	16.224,41	15.974,84	10062,50
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	1.209.394,69	1.129.822,52	1083237,22
spese correnti	3.796.548,79	3.985.824,65	4.230.279,57
incidenza sulle spese correnti	31,86	28,35	25,61

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura,mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma, in ogni caso il relativo programma dovrà essere approvato in consiglio contestualmente al bilancio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell' incarico e del compenso.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 non è stata contenuta. Tuttavia si segnala in bilancio di fondi strettamente correlati all'entrata e quindi tale incremento viene determinato da questa finalità (fondi regionali assegnati per la frequenza asili nido).

Inoltre parte della riduzione (totale o parziale) dei compensi decisa da alcuni amministratori è stata di fatto destinata al sociale e quindi proprio all'intervento destinato ai trasferimenti.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 311.313,00 destinata in particolare alle seguenti tipologie di spesa:

- euro 60.000,00 transazione formalizzata nel dicembre 2012 ma imputata e pagata sul bilancio 2013 e finanziata con l'avanzo a ciò espressamente vincolato;
- euro 55.000,00 spese legali contenziosi anni precedenti;
- euro 30.000,00 accantonamenti sentenze esecutive;
- euro 120.000,00 debiti sgombero neve;
- euro 8.000,00 rimborso tributi erroneamente versati dai contribuenti.
- euro 10.313,00 rimborso permessi a costruire erroneamente versati in anni precedenti.
- euro 28.000,00 oneri straordinari connessi alla manutenzione straordinaria di una discarica abusiva e per gli ulteriori danni prodotti da un incendio.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 38.910,37 in misura *pari* al 25% del residui attivi iscritti al titolo I e III delle entrate aventi anzianità superiore a cinque anni, come previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- entrate da ruoli tarsu;
- rimborso quote mutui da parte del consorzio acquedottistico marsicano.

L'importo di euro 148.000,00 iscritto in tale intervento è stata destinato a fondo patto.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad euro 24.171,77 corrispondenti allo 0,57 % delle spese correnti.

NB: nel caso in cui l'ente faccia ricorso ad anticipazione di cassa ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, la quota minima del fondo di riserva è elevata allo 0,45%.

Metà della quota minima deve essere riservata per eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Il Consorzio Acquedottistico Morsicano s.p.a. ha registrato perdite negli ultimi tre esercizi e non risulta che abbia approvato il bilancio nel 2012.

Si invita l'ente a monitorare costantemente tale situazione.

Sul sito sono stati pubblicati i dati della ACIAM s.p.a., della C.A.M. s.p.a. e del Consorzio Energia Veneto, società partecipate dal Comune.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 3.232.195,92 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

- Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	4.303.701,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	258.222,09
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	195.658
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,55%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	62.564

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	195.658,02	180.707,07	165.192,29
Entrate correnti	4.303.701,57	4.596.178,67	4.532.832,00
% su entrate correnti	4,55%	3,93%	3,64
Limite art.204 Tuel	6%	6%	4%

In merito si osserva come la previsione attesa faccia presumere il rispetto dei limiti di indebitamento nel prossimo triennio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 195.658,02, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	5.426.701	5.147.101	4.857.063	4.230.362	3.919.297	3.593.281
nuovi prestiti	-					
prestiti rimborsati	279.600	290.039	302.909	311.065	326.016	331.229
estinzioni anticipate	-		133.792			
totale fine anno	5.147.101	4.857.062	4.420.362	3.919.297	3.593.281	3.262.052

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene possibile al fatto che negli ultimi anni non sono stati contratti mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	242.993	229.816	215.973	188.707	165.192
quota capitale	279.600	290.039	436.671	311.065	326.016
totale fine anno	522.593	519.855	652.644	499.772	491.208

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, alcuna previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

In ogni caso come risulta dal seguente prospetto l'ente ha questa capacità di anticipazione:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	4.532.832
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.133.208
<i>Percentuale</i>		25,00%

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
MODULI SCOLASTICI	31.12.2013	8.570,82

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.431.689,60	3.311.989,60	3.261.989,60	10.005.668,80
Titolo II	362.365,12	168.253,00	168.253,08	698.871,20
Titolo III	738.777,28	589.550,00	582.591,43	1.910.918,71
Titolo IV	2.842.264,32	48.000,00	48.000,00	2.938.264
Titolo V				
<i>Somma</i>	7.375.096,32	4.117.792,60	4.060.834,11	15.553.723,03
Avanzo presunto	239.158,37		-	239.158,37
Totale	7.614.254,69	4.117.792,60	4.060.834,11	15.792.881,40

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.230.279,57	3.713.778,93	3.651.607,36	11.595.666
Titolo II	3.072.910,32	77.998,00	77.998,00	3.228.906
Titolo III	311.064,80	326.015,75	331.228,75	968.309
<i>Somma</i>	7.614.254,69	4.117.792,68	4.060.834,11	15.792.881
Disavanzo presunto	-	-	-	
Totale	7.614.254,69	4.117.792,68	4.060.834,11	15.792.881

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	1.025.899,82	1.001.237,72	-2,40	1.001.125,72	-0,01
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	120.259,95	99.581,00	-17,20	94.581,00	-5,02
03 - Prestazioni di servizi	2.110.011,14	2.124.411,14	0,68	2.114.411,14	-0,47
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.600,00		-100,00		
05 - Trasferimenti	154.855,60	86.974,36	-43,84	86.974,36	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	195.658,02	180.707,07	-7,64	165.192,29	-8,59
07 - Imposte e tasse	92.600,00	92.300,00	-0,32	92.300,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	311.313,00	108.100,00	-65,28	68.100,00	-37,00
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	186.910,37		-100,00		
11 - Fondo di riserva	24.171,77	20.467,64	-15,32	28.922,85	41,31
Total spese correnti	4.230.279,67	3.713.778,93	-12,21	3.651.607,36	-1,67

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva:

- l'intervento utilizzo beni terzi cessa al 31.12.2013 in quanto connesso al leasing dei moduli scolastici;
- il fondo svalutazione crediti mancano le previsioni negli esercizi successivi perché indeterminabile nell'ammontare.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	985.860,00			985.860,00
Trasferimenti c/capitale Stato			-	-
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.684.404,32	-	-	1.684.404,32
Trasferimenti da altri soggetti	172.000,00	48.000,00	48.000,00	268.000,00
Totale	2.842.264,32	48.000,00	48.000,00	2.938.264,32
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	900.000,00	900.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	-	-	900.000,00	900.000,00
Avanzo di amministrazione	230.646,00	-		230.646,00
Risorse correnti destinate ad investimento	-	29.998,00	29.998,00	59.996,00
Totale	3.072.910,32	77.998,00	977.998,00	4.128.906,32

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione agli atti e alla corrispondenza intercorsa
- finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
- euro 900.000,00 con assunzione di mutui nell'anno 2015.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d' investimento.
Più precisamente l'unico mutuo iscritto in bilancio e' quello relativo ad un investimento programmato nel 2015 per la sistemazione e riqualificazione di piazza Aldo Moro conformemente al programma delle oo.pp.

L'organo di revisione segnala che, alla luce dell'attuale capacità di indebitamento dell'ente ai sensi dell'art. 204 del TUEL, l'ente non potrebbe contrarre un mutuo di quell'importo per l'anno 2015.
Si invita pertanto l'amministrazione a rivedere il piano triennale delle opere pubbliche adattandolo alle diverse capacità di indebitamento dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

L'organo di revisione, pur considerando congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, sulla scorta di tutto quanto fin qui esaminato, evidenzia come gli equilibri di bilancio per l'anno 2013 siano raggiunti attraverso entrate straordinarie e suggerisce per il futuro di porre in essere manovre di bilancio che consentano il raggiungimento degli equilibri senza necessità di ricorrere ad entrate straordinarie.

Risulta ovvio che tali manovre non possano che passare attraverso un incremento delle entrate correnti derivanti dalle politiche fiscali e tributarie oppure attraverso una consistente riduzione di spesa.

Infatti ricorrere con frequenza ad entrate straordinarie (evasione tributaria) e/o all'applicazione dell'avanzo per il finanziamento di spese correnti potrebbe pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia alla luce della costante riduzione dei trasferimenti statali, sia al rischio di incremento di spesa determinato da passività potenziali (debiti fuori bilancio) e ancor di più perché la nuova contabilità economica potenziata che alcuni enti stanno già sperimentando sta per diventare obbligatoria (dal 2015 a seguito di recentissima proroga).

Si invita in ogni caso l'amministrazione a proseguire nell'attività di contrasto all'evasione tributaria.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale, con invito a valutare per l'anno 2015 se la contrazione di un mutuo di 900.000,00 euro potrà essere effettuata ai sensi del novellato art. 204 del Tuel;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

d) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, tenuto conto di quanto sopra specificato.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

e) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità).

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si precisa, tuttavia, che indipendentemente da ogni tipo di previsione effettuata, il rispetto del patto di stabilità potrà essere assicurato solo adottando alcuni comportamenti e monitorando costantemente l'andamento.

In particolare dovranno essere costantemente monitorate:

- gli accertamenti di entrata (Titoli 1,2 e 3) e gli impegni di spesa correnti (Titolo 1);
- le riscossioni del Titolo IV, a tal fine sarà importante anche dar seguito al piano delle alienazioni immobiliari in quanto tale valore incide con segno positivo;
- i pagamenti delle spese di investimento (Titolo II), per la verità strettamente correlati al cronoprogramma delle opere pubbliche;
- l'applicazione dell'avanzo il quale genera spesa che incide con segno negativo sul rispetto del saldo obiettivo.

e)Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati, con le raccomandazioni sopra riportate

**L'ORGANO DI REVISIONE
F.TO D'AMICODATRI VALERIO**